

Il vivaio si avvale di validi professionisti per la progettazione di giardini privati, terrazzi e verde pubblico.

GIARDINO PICCININI

Un giardino che non vuole separare, vuole unire.

Un giardino inteso come punto d'incontro per la famiglia.

Un'area centrale comune è il fulcro del disegno : una grande *Sophora japonica* con il fusto circondato da una semplice panca circolare in legno.

Fioriture estive o tardo primaverili abbracciano l'alberatura creando uno spazio molto interessante anche per i bambini, che si ipotizza siano i maggiori fruitori di questa area in connessione spaziale e visiva con il retrostante parco pubblico.

Una cortina di fioriture vivaci in grado di catturare l'attenzione del bambino creano l'occasione per iniziare un dialogo tra natura e fantasia.

Un'occasione dunque per nuovi stimoli dati dalla percezione di nuove forme e colori portano all'utilizzo di fantasia, creatività e invenzione.

Tali capacità vengono difficilmente stimolate dai ritmi di vita attuali, che ci precludono spesso la contemplazione di spazi verdi (e non solo) .

Una cosa non sempre uguale nel tempo è un atto stesso di fantasia, muove il pensiero e lo stimola. Per questo abbiamo evitato l'utilizzo di specie sempreverdi.

Si vuole comunque creare uno spazio comune senza precludere la possibilità di avere degli spazi intimi e privati.

Il giardino viene diviso in più spazi stilisticamente percettibili come unico spazio e non più come largo corridoio verde che circonda gli edifici.

GIARDINO GIOVANARDI

Un gioco geometrico: una pavimentazione formata da più cerchi che si intersecano e sfumano nella vegetazione posta lungo il confine.

Si crea un disegno, una trama, in cui il verde dell'erba cresciuta tra le fughe della pavimentazione diventa protagonista, diventa elemento architettonico principale.

Lo stesso motivo del cerchio viene riproposto per ospitare erbe officinali, ortaggi e perché no piante annuali fiorite.

Un gioco formale di pieni e vuoti permette di inserire l'orto nel giardino, possiamo dunque parlare di *orto-giardino*.

Ancora più ad Ovest, sempre nella logica dell'orto, un piccolo albero da frutto.

Lungo il confine Sud e Nord una siepe di *Ligustrum vulgare* mantenuto in forma.

L'effetto finale: fioriture che nascono e si sovrappongono disordinatamente e liberamente alla composta siepe di *Ligustrum vulgare*; creando così contrasto e movimento.

Abbiamo comunque cercato di prediligere un disegno informale convinti che si debba lavorare con la natura piuttosto che contro di essa per riuscirne a cogliere tutti gli effetti benefici.

SAN BARTOLOMEO

*E l'Eterno Iddio piantò un giardino in Eden, in oriente,
e quivi pose l'uomo che aveva formato.
E l'eterno Iddio fece spuntare dal suolo ogni sorta di alberi
Piacevoli a vedersi che il frutto era buono da mangiare,
e l'albero della vita in mezzo al giardino,
e l'albero della conoscenza del bene e del male.
Genesi 2, 8-9*

Abbiamo dunque cercato di creare un giardino-frutteto che sia sintesi dei caratteri storici del luogo, e sia al contempo un luogo con forte vocazione spirituale.

Abbiamo dunque cercato di costruire un percorso in cui le piante possono divenire simbolo religioso e spirituale.

In sintesi questi sono gli obiettivi del nostro progetto:

- creare uno spazio con valenza spirituale
- creare uno spazio con valenza didattica sulla religione cristiana che potrà essere un'aula all'aperto
- creare uno spazio con valenza didattica sul paesaggio agricolo emiliano
- creare una connessione spaziale e visiva con il parco giochi
- salvaguardare le alberature esistenti